

SUI TITOLARI EFFETTIVI DI SOCIETÀ E ALTRI ENTI- 07 NOVEMBRE 2016 ORE 14:47

Trasparenza per tutti: nuovo report OCSE sullo scambio d'informazioni

*Stefano Loconte - Professore a contratto di Diritto Tributario presso l'Università degli Studi LUM "Jean Monnet",
e Michele Cecchi - Loconte & Partners*

L'OCSE ha pubblicato il nuovo report con le linee guida per l'implementazione di meccanismi di scambio d'informazione sui titolari effettivi di società e altri enti: nel report l'OCSE illustra gli obiettivi che si è prefissata al fine di coordinare l'implementazione, da parte degli Stati, di meccanismi che garantiscano l'individuazione dei titolari effettivi di società e altri enti e lo scambio delle relative informazioni. Lo scopo dichiarato è contrastare con ogni mezzo fenomeni di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, evasione fiscale e corruzione.

Riflettori puntati sulla **trasparenza** quale strumento di **prevenzione e contrasto a fenomeni di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, evasione fiscale e corruzione**: negli ultimi anni l'attenzione di governi ed opinioni pubbliche su questi temi è cresciuta esponenzialmente e, complice il perdurare a livello mondiale della crisi economica, la recrudescenza del terrorismo internazionale e i recenti scandali dei vari "leak" e "paper", non è mai stata tanto elevata.

L'ultima occasione, in termini di tempo, per un'analisi approfondita sullo stato dell'arte della cooperazione internazionale su questi argomenti è stata fornita dall'intervento di **Ángel Gurría**, Segretario Generale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) che, di fronte a una platea di ministri delle finanze dei Paesi del G-20 e governatori delle banche centrali riunitisi a Washington D.C., ha presentato il **Report del Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes**, il comitato costituito in seno all'OCSE stessa con lo scopo di promuovere a livello internazionale standard condivisi di trasparenza e scambio di informazioni in materia fiscale.

Il Report fornisce una prima risposta all'istanza avanzata nell'aprile scorso dai Ministri delle Finanze dei Paesi del G-20 in merito alla formulazione di proposte volte a implementare standard condivisi in tema di trasparenza. Tale risposta è dichiaratamente complementare e programmaticamente coordinata con le proposte che, a propria volta, la Financial Action Task Force (FATF) presenterà nel corso della sua sessione plenaria a Parigi il prossimo 19-21 ottobre.

La richiesta dei Paesi del G-20 ha preso le mosse dalla difficoltà ubiquamente lamentata dalle autorità fiscali e inquirenti di un numero crescente di Paesi - in particolar modo di quelli a fiscalità "non privilegiata" - di risalire ai soggetti che esercitano il reale controllo sulle varie tipologie di entità e veicoli societari utilizzati nella prassi internazionale per veicolare, e spesso schermare, la ricchezza, i cosiddetti "titolari effettivi".

Le proposte contenute nel Report del Global Forum si inseriscono in un contesto normativo in rapida evoluzione, in cui coesistono con, da ultimi, i "Principi di alto livello del G20 sulla trasparenza della titolarità effettiva" e la "IV Direttiva europea antiriciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo" che i Paesi membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire ed implementare nel prossimo futuro.

Tre pilastri per le proposte del Global Forum

In sintesi, le **proposte** avanzate dal Global Forum poggiano su tre pilastri:

1) realizzare una valutazione condotta tra pari circa il **livello di effettiva implementazione**

raggiunta sinora dai singoli Paesi in merito agli standard di **trasparenza** in tema di **titolari effettivi** promossi dal Global Forum e dalla FATF e il relativo **scambio di informazioni**, sia su richiesta che automatico;

2) implementare forme di **cooperazione rafforzata** tra FATF e Global Forum al fine di assicurare coerenza tra i rispettivi sforzi per incrementare la trasparenza e al tempo stesso determinarne un reciproco rafforzamento. Realizzare una “mappatura” degli standard delle due organizzazioni al fine di identificare le aree in cui essi coincidono;

3) realizzare, grazie alla collaborazione di FATF e Global Forum, attività di **consulenza** rivolta ai singoli Paesi, redigendo **modelli per l'effettiva implementazione** di standard di trasparenza che garantiscano un celere accesso, e il relativo scambio, a informazioni accurate ed affidabili circa la titolarità effettiva con finalità di contrasto all'evasione fiscale. Le due organizzazioni si prefiggono inoltre di offrire assistenza, su richiesta dei singoli Paesi.

Il Segretario Generale dell'OCSE ha sottolineato come sia essenziale adottare un **approccio olistico** alla tematica della **titolarità effettiva**, al fine di superare le attuali differenze e indebite sovrapposizioni tra normative ispirate dai numerosi soggetti diversi, di promanazione governativa ed intergovernativa, nazionale e sovranazionale, che allo stato si occupano della materia. In particolare si registra come le richieste derivanti dalle normative in tema di compliance fiscale spesso differiscano da quelle dettate in tema di antiriciclaggio, con evidente spreco di risorse e cospicuo aumento degli oneri per gli operatori.

Il Report evidenzia altresì come una vera trasparenza non possa realizzarsi in assenza di un'infrastruttura informatica che permetta una ricerca accentrata delle informazioni in tema di titolarità effettiva.

L'OCSE revisionerà pertanto le strutture e i formati attualmente utilizzati per lo scambio di dati afferenti il **Common Reporting Standard** e il US Foreign Account Tax Compliance Act (**FATCA**) al fine di valutare **costi/benefici** e possibilità tecnica di adottare in futuro uno standard informatico comune ai due e, quindi, estenderne l'applicazione anche a banche dati ulteriori.

L'OCSE si occuperà infine di mappare le norme imperative attualmente vigenti nei vari ordinamenti al fine di comprendere possibilità e limiti per i singoli Paesi di ottenere informazioni su base reciproca in tema di titolarità effettiva e, in chiave prospettica, di realizzare lo scopo prefissato di una maggiore trasparenza.

Un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole iniziative in cantiere è previsto in occasione del prossimo G-20 fissato per il 7-8 luglio 2017.